



diffusione: 26919
lettori: 151000

11\07\2007

PAG.1

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Il campo sportivo che nel luglio 2001 ospitò le tute bianche del movimento sarà il centro delle manifestazioni

G8, ino global tornano al Carlini

Tursi concede l'impianto nei giorni del sesto anniversario

SARANNO centocinquanta, forse duecento i no-global che dalla prossima settimana saranno ospitati al Carlini: Tursi ha concesso per quattro giorni lo stadio alle persone che parteciperanno alle manifestazioni per ricordare Carlo Giuliani e dei tragici eventi del G8. Sei anni più tardi, il 20 luglio, un altro corteo pacifico muoverà dal Carlini verso piazza Alimonda. E il giorno seguente una fiaccolata raggiungerà la scuola Diaz. Allo stadio di San Martino sarà possibile montare le tende sulla pista d'atletica o dormire negli spogliatoi. Ci saranno dibattiti, proiezioni, mostre. E un torneo di calcio a 7, con squadre come l'Atletico Diaz e i Tigrotti di Bolzaneto. «Saranno giorni sereni, di festa — spiega Giuliano Giuliani, padre di Carlo, uno degli organizzatori degli eventi — Per non dimenticare e chiedere giustizia. Per parlare e discutere di resistenza e diritti». Qualcuno già polemizza e paventa pericoli. «Nessuno deve avere paura. Perché non ci saranno politici a Forte San Giuliano. E neppure Zone Rosse da difendere o da violare».

MASSIMO CALANDRI
A PAGINA III



Un manifestante entra al Carlini alla vigilia del G8

